



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 8 agosto 2013 n.114

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

Visto l'articolo 3, primo comma, punto 1), della Legge 12 aprile 2007 n.52;

Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.1 adottata nella seduta 6 agosto 2013;

Visti l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005;

Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:

CALENDARIO VENATORIO 2013 - 2014

Art. 1

1. L'esercizio venatorio nella Repubblica di San Marino è soggetto al sistema di caccia controllata e gestione sociale.
2. L'esercizio della caccia è subordinato al possesso dello speciale tesserino rilasciato dalla Federazione Sammarinese della Caccia (F.S.d.C.).

Art. 2

1. Secondo le disposizioni dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, le linee guida dei calendari venatori dei prossimi esercizi sono quelle indicate dal Piano Faunistico Venatorio in vigore. Anno per anno, su indicazione dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, vengono fissate le singole date di apertura e chiusura dell'esercizio venatorio, tenendo conto, con il fine di evitare picchi di pressione venatoria, dei calendari venatori delle regioni limitrofe.
2. Su basi tecnico scientifiche rilevate dall'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat, potranno altresì variare, in aumento ovvero in diminuzione rispetto alle prescrizioni riportate nel presente decreto delegato, le specie cacciabili ed il numero dei capi giornalieri prelevabili.

Art. 3

1. L'esercizio venatorio ha inizio il 1° settembre 2013 e termina il 9 febbraio 2014.

Art. 4

1. L'esercizio venatorio è regolato come segue:
 - a) 1° settembre 2013 apertura della caccia alla selvaggina migratoria;
 - b) 1, 4, 7 e 8 settembre 2013 la caccia è consentita alla selvaggina migratoria dalle ore 6:00 alle ore 12:00 e dalle ore 17:00 alle 19:30, da appostamento (spetto);
 - c) 15 settembre 2013 apertura generale della caccia dalle ore 7:00;
 - d) 1° dicembre 2013 chiusura della caccia alla selvaggina stanziale;
2. L'addestramento dei cani è consentito a partire dal 17 agosto 2013 nelle forme, modalità e limiti previsti dall'articolo 11 del Decreto Delegato 10 agosto 2007 n. 98.
3. Durante il periodo venatorio è fatto divieto di caccia nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana.
4. All'appostamento si dovrà accedere con il fucile scarico e nella custodia.
5. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto fatto salvo ove diversamente indicato.

Art. 5

1. La caccia è consentita:
 - a) dal 15 settembre al 29 settembre 2013 alla selvaggina stanziale e migratoria esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica;
 - b) dal 2 ottobre al 1° dicembre 2013 alla selvaggina stanziale, esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica di ogni settimana;
 - c) dal 2 ottobre 2013 al 2 febbraio 2014, alla selvaggina migratoria, 5 giorni alla settimana;
 - d) dal 3 febbraio al 9 febbraio 2014 limitatamente alle specie di cui all'articolo 6/d del presente decreto delegato;
 - e) dal 15 settembre 2013 l'esercizio venatorio è consentito anche in forma vagante e con l'ausilio del cane;
 - f) dal 2 dicembre al 30 dicembre 2013 è vietato l'utilizzo del cane da seguita.
2. Come forma di caccia è sempre vietata la "posta" alla beccaccia.

Art. 6

1. Le specie cacciabili sono le seguenti:
 - a) nei giorni 1, 4, 7 e 8 settembre 2013: tortora (*Streptopelia turtur*), ghiandaia, gazza, cornacchia grigia, storno, merlo e colombaccio;
 - b) dal 15 settembre al 30 dicembre 2013: frosone, merlo, quaglia, tortora (*Streptopelia turtur*), fringuello, pispola, piviere dorato e allodola;
 - c) dal 15 settembre 2013 al 2 febbraio 2014: cornacchia grigia, ghiandaia, gazza, taccola, volpe, alzavola, canapiglia, codone, fischione, folaga, germano reale, moriglione, mestolone, moretta, beccaccino, frullino, porciglione, pavoncella, cesena, storno, tordo bottaccio, tordo sassello, colombaccio, beccaccia, marzaiola, verdone e gallinella d'acqua;
 - d) dal 3 febbraio al 9 febbraio 2014: cornacchia grigia, ghiandaia, gazza, taccola, volpe, cesena, storno, tordo bottaccio, tordo sassello;
 - e) dal 15 settembre al 1° dicembre 2013: fagiano e lepre;
 - f) dal 7 ottobre 2013, chiusura alla femmina del fagiano;
 - g) dal 6 novembre 2013 al 1° febbraio 2014 è consentita la caccia al cinghiale esclusivamente previa adozione, da parte del Congresso di Stato, di apposito decreto delegato su proposta dell'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi habitat che individui le aree adibite alla caccia, nonché le norme per l'esercizio della caccia al cinghiale.
2. In via sperimentale è chiusa la caccia alla pernice rossa e alla starna durante la stagione

venatoria 2013 - 2014.

Art. 7

1. Il cacciatore durante ogni giornata di caccia consentita non può abbattere più di due capi di beccaccia e due capi di selvaggina stanziale (lepre e fagiano), di cui una sola lepre e 30 capi di selvaggina migratoria, di cui non più di 20 capi per ogni singola specie, ad eccezione di storno e fringuello consentito nel numero massimo di 30 capi.
2. Sul tesserino rilasciato dalla F.S.d.C. deve essere sempre segnata la giornata di caccia.
3. La selvaggina stanziale deve sempre essere segnata nell'apposita casella al momento dell'abbattimento, mentre se viene depositata, il segno di abbattimento dovrà essere cerchiato.
4. La selvaggina migratoria soggetta a limitazione deve essere sempre segnata sull'apposito tesserino a fine giornata di caccia in un'unica soluzione.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 8 agosto 2013/1712 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI
Antonella Mularoni – Denis Amici

**IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI**
Gian Carlo Venturini